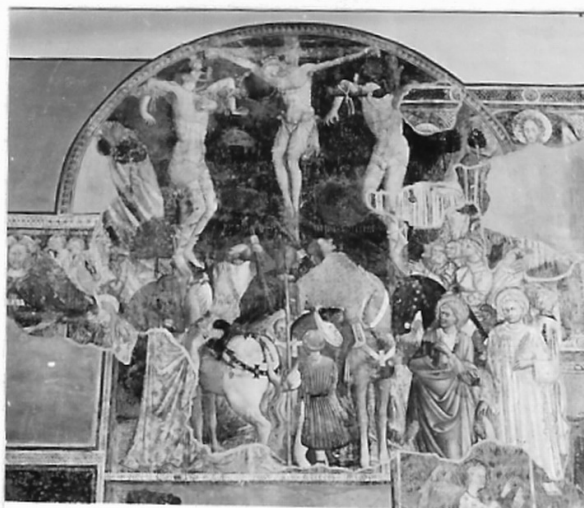


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00075812

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Crocifissione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune Città di Castello

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Domenico

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche parete destra della navata, terzo gruppo, terzo strato di affresco

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XV
----------------------	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1426
------------------	------

DTSF - A	1438
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
-------------------------------------	-----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
--------------------------------------	------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

AUTN - Nome scelto	Alberti Antonio detto Antonio da Ferrara
---------------------------	--

AUTA - Dati anagrafici	1390-1400/ 1442-1449
-------------------------------	----------------------

AUTH - Sigla per citazione	00000975
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	3.50
-----------------------	------

MISL - Larghezza	3.65
-------------------------	------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1917
--------------------	------

RSTN - Nome operatore	Bruschetti A.
------------------------------	---------------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Gesù Cristo; uomini; donne; ladroni; paggio; Madonna; Maddalena; S. Lorenzo; S. Giovanni. Paesaggi: rocce; alberi. Animali: cavallo.
--	--

	Durante la rimozione degli altari nel maggio del 1917, vennero alla luce le antiche pitture che decoravano l'edificio. Gli affreschi realizzati sulla parete destra, di fronte all'ingresso laterale della Chiesa, appartengono a tre diversi strati e vennero restaurati dal prof. Bruschetti nello stesso anno. L'ultimo strato in ordine di tempo e quindi il più recente raffigura una grande Crocifissione che il Salmi (1920), sottolineando la ricchezza naturalistica, giudicò eseguita "...
--	--

NSC - Notizie storico-critiche

pien(a) di interesse e ricc(a) di tentativi originali..." attribuendo l'opera ad un locale artista umbro in prossimità della metà del XV secolo, non lontano dall'opera del Nelli o di Mariano di Antonio. Fu, per primo, nel 1927, Van Marle ad attribuire il lavoro alla mano di Antonio Alberti da Ferrara (1390/1400 - prima del 1449), artista che egli indicò tra gli aderenti alla scuola marchigiana, seguace di Gentile, e ben poco legato alla sua origine ferrarese. L'indicazione del Salmi venne seguita da altri studiosi locali come la Chiasserini che nel 1951 attribuì l'affresco a scuola nell'iana mentre il Rosini (1961) ha riproposto la formula più generica di scuola umbra. A seguire l'indicazione data dal Van Marle furono invece la studiosa Padovani che nel 1975, rivalutando la figura di questo artista, sottolineò il contatto con le opere eseguite dallo stesso autore, specie con la "grazia vivace e dinamica" della decorazione di San Francesco a Montone, evidenziando inoltre il salimbenismo dell'intera composizione che si ritrova anche nella Crocifissione nell'Oratorio di San Giovanni ad Urbino (1416). In tempi più recenti anche Bruno Toscano (1986) ha confermato questa assegnazione. Come sottolineato nell'interessante lavoro della Savini (1989-90), con il contributo della Padovani, l'Alberti ha definitivamente conquistato un posto tra i protagonisti della stagione tardogotica, tanto da essere a buon diritto definito un artista di corte, in quanto svolse la sua attività in numerosi centri, grandi o piccoli, dell'Emilia, della Romagna, dell'Umbria e delle Marche. Nell'affresco ritroviamo uno studiato equilibrio nella disposizione dei due cavalli al centro, diametralmente opposti, e di quelli ai lati le cui teste simmetriche emergono dalla folla ed inquadrano la scena centrale; attenzione verso la riproduzione del dato naturale che deriva da formule decisamente settentrionali e uno spiccato narrativismo con la pronunciata espressività dei volti dei protagonisti che denunciano ognuno in modo diverso sentimenti contrastanti di dolore, di tristezza, di perfida malvagità. La Crocifissione fu certamente realizzata dall'Alberti a breve distanza di tempo dall'esecuzione del S. Antonio Abate e sue storie sulla parete sinistra di questa chiesa (1426) e prima del suo ritorno a Ferrara del 1438, avvalendosi però della collaborazione di un aiuto specie per l'esecuzione della Trinità Virginis sulla parete destra di questa stessa chiesa. In basso a sinistra, appartenente al primo strato della decorazione, compare un frammento (108.5x195) con un panneggio di abito femminile decorato con motivi geometrici ed un drago rappresentato in primo piano, rappresentante 'la visione della Donna e del Dragone' descritta in un passo dell'Apocalisse ed attribuita ad ignoto locale dell'inizio del XV secolo. Vicino alla veste in scrittura gotica compaiono le parole: MARIA DEL (...) E DEUM FERRE. Nella cornice sottostante invece corre un'iscrizione anch'essa lacunosa in cui si legge: HOC OP (US) FECIT (...) GOS (...) US (...) SPE(...) A. D. MCCCCP .D. L'anno probabilmente corrisponde al 1401, infatti la lettera P non ha alcun significato nel contesto della data ed è certamente la conseguenza di una modifica successiva. La scritta, come sottolineato dalla Savini (1989-90) precisava anche il nome del committente o dell'autore dell'affresco, forse Gostantius. Grossa porzione di affresco lunettato nella parte superiore con cornice cosmatesca che si sovrappone agli altri strati riscoperti.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione
specifica**

Ministero dell'Interno, Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAPSAE PG N 26722

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	La cieca Metola, VI, 3 e 4
BIBD - Anno di edizione	1917
BIBH - Sigla per citazione	00002031
BIBN - V., pp., nn.	pag. 20

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Salmi M.
BIBD - Anno di edizione	1919
BIBH - Sigla per citazione	00002033
BIBN - V., pp., nn.	pp. 173-176

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	E.Giovagnoli
BIBD - Anno di edizione	1921
BIBH - Sigla per citazione	00001825
BIBN - V., pp., nn.	pag. 73

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	A.Fanfani
BIBD - Anno di edizione	1927
BIBH - Sigla per citazione	00001819
BIBN - V., pp., nn.	pag. 119

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	V.Chiasserini
BIBD - Anno di edizione	1951
BIBH - Sigla per citazione	00000547
BIBN - V., pp., nn.	pp. 52-53

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rosini C.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBH - Sigla per citazione	00002007
BIBN - V., pp., nn.	pag. 28

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Padovani S.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBH - Sigla per citazione	00002040
BIBN - V., pp., nn.	pag. 38
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Toscano B.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001090
BIBN - V., pp., nn.	pag. 356
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Savini S.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	00002029
BIBN - V., pp., nn.	pp. 154-155; 228-232
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 57-58
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Van Marle R.
BIBD - Anno di edizione	1927
BIBH - Sigla per citazione	00002041
BIBN - V., pp., nn.	pp. 45-46; 59-62; P. 283
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1999
CMPN - Nome	Migliarini M.
FUR - Funzionario responsabile	Rossi G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Buzzi L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Buzzi L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

